



# PHI/PSY

Journal of Philosophy and Psychoanalysis

vol. 2 (2022), n. 2

journal.edizioniets.com

Essays published on “PHI/PSY” in the “Saggi” section are double-blind peer reviewed, unless otherwise stated.

## Editor in chief

Federico Leoni (Università di Verona)

Riccardo Panattoni (Università di Verona)

## Managing editor

Matteo Bonazzi (Università di Verona)

## Editorial board

Claudia Compiani, Giorgio Dal Dosso, Elena De Silvestri (Università di Verona),

Viviana Faschi, Monica Ghidoni, Leeanne Minter, Enrico Redaelli.

## Scientific committee

Maurizio Balsamo, Società Psicoanalitica Italiana; Pietro Bianchi, University of Florida;

Federico Chicchi, Università di Bologna; Carmelo Colangelo, Università di Salerno; Luciano

De Fiore, Università di Roma La Sapienza; Judith Kasper, Goethe Universität-Frankfurt

am Main; Stefan Kristensen, Università di Strasburgo; Silvia Lippi, Espace analytique-Paris;

† Bruno Moroncini, Università di Salerno; Alex Pagliardini, Jonas Onlus-Roma; Karl-Joseph

Pazzini, RISS, Zeitschrift für Psychoanalyse-Berlin; Massimo Recalcati, Istituto di Ricerca

Psicoanalitica Applicata-Milano e Università di Verona; Rocco Ronchi, Università dell’Aquila;

Gianluca Solla, Università di Verona; Bernard Toboul, Espace analytique-Paris; Fabio Vighi,

Università di Cardiff; Silvia Vizzardelli, Università della Calabria.

## Other reviewers

Dario Alparone, Pietro Enrico Bossola, Alessandra Campo, Mario Colucci, Alessandra Fussi,

Marcello Ghilardi, Stefano Marchesoni, Giuseppe Salzillo, Nicolò Terminio, Daniele Tonazzo,

Luca Vanzago.

*Pubblicazione finanziata dal Dipartimento di Scienze Umane dell’Università degli Studi di Verona  
(Centro di ricerca Tiresia per la filosofia e la psicoanalisi)*

# PHI/PSY

---

Journal of Philosophy and Psychoanalysis

vol. 2 (2022), n. 2

*[visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



**Tiresia**

Centro di ricerca  
per la filosofia e la  
psicoanalisi

Dipartimento di  
SCIENZE UMANE  
**Università di Verona**

six-monthly journal / periodico semestrale

Subscription (print, individual): Italy and EU € 40,00; Other countries € 60,00

Subscription (print, institution): Italy and EU € 60,00; Other countries € 80,00

PDF-only subscription: Individual (personal access) € 30,00

PDF-only subscription: Institutional (IP-recognition access) € 50,00\*

\*-35% for Latin America, -50% for African countries

Subscription fee payable via Bank transfer to  
Edizioni ETS

Banca C.R. Firenze, Sede centrale, Corso Italia 2, Pisa

IBAN IT 21 U 03069 14010 100000001781

BIC/SWIFT BCITITMM

Reason: subscription "PHI-PSY"

info@edizioniets.com – www.edizioniets.com

Registrazione presso il tribunale di Pisa n. 3/2020.

*Direttrice responsabile:* Alessandra Borghini.

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Lungarno Mediceo, 16, 56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

In copertina: rielaborazione da Louise Bourgeois.

Progetto grafico: giovanni campo.

*Distribuzione / Distribution*

Messengerie Libri SPA, via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione / Promotion*

PDE PROMOZIONE SRL, via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676551-2

ISSN 2784-9813

# SOMMARIO

---

Per Bruno Moroncini / 1 <i>La redazione</i>	7
Per Bruno Moroncini / 2 <i>Carmelo Colangelo</i>	7

## MATERIALI

Nota introduttiva <i>Federico Leoni</i>	11
Psicosi e bricolage <i>Jean Oury</i>	13
Dialogo su <i>Creazione e schizofrenia</i> <i>Jean Oury, Henri Maldiney</i>	21

## SAGGI

La souveraineté du dehors <i>David Gé Bartoli, Sophie Gosselin</i>	29
Angoscia e fede. Lacan avec Kierkegaard <i>Bruno Moroncini</i>	47
Battre la (dé)mesure : psychanalyse et free jazz <i>Silvia Lippi</i>	53
L'intesa. Appunti sull'ascolto psicoanalitico <i>Fabio Galimberti</i>	61

Alcira Soust Scaffo como <i>Nachleben</i> a través de un posible montaje <i>Estefanía Pagano Artigas</i>	79
Oltre il recinto del Paradiso <i>Luciano De Fiore</i>	97
Tratti comuni nella formazione dell'io. Il processo di identificazione <i>Claudia Compiani</i>	109
Prolegomeni a un'ecologia psichica. Verso nuovi incroci tra filosofia e psicanalisi <i>Gianluca De Fazio</i>	125
Senso e denotazione nel sintomo psicoanalitico <i>Giuseppe Salzillo</i>	139

## Per Bruno Moroncini

Pubblichiamo in questo numero di PHI/PSY un testo di Bruno Moroncini, *Angoscia e fede*, che è tra gli ultimi a cui l'autore abbia potuto lavorare. Bruno ci ha infatti lasciati nel dicembre 2022. È stato tra i primi a intuire l'importanza decisiva, per ogni direzione del pensiero contemporaneo, di quel crinale tra filosofia e psicoanalisi, tra soggettivazione e inconscio, che questa rivista mette a tema. A quel campo filosofico-psicoanalitico Bruno ha dedicato gran parte del suo lavoro degli ultimi vent'anni, fino al suo libro più recente, uscito pochi mesi fa nella nostra collana Phi/Psy (Orthotes, Salerno): *La lettera che cade*. Lo salutiamo con affetto e gratitudine.

*La redazione*

Mi sono spesso chiesto, e di nuovo mi chiedo in questo momento desolante, come accada che le parole di Bruno Moroncini, i suoi testi, le sue lezioni, siano capaci di toccare così in profondità i loro ascoltatori e lettori. Non può trattarsi, mi sono detto, dell'elegante intelligenza delle modalità argomentative di cui si vale, o della sobria, rigorosa accuratezza documentaria che le accompagna, e neanche soltanto della libertà vigile con cui egli rinuncia a preziosità concettuali e arroganze disciplinari. Anche nei loro passaggi più ardui, la scrittura e l'insegnamento di Moroncini hanno sempre mantenuto una capacità d'interpellazione, una immediatezza espressiva inusitate, come se sottotraccia li scortasse una frase silenziosa e amicale, «qui ne va di me – e se badi bene, anche di te, lettore – e di noi». Chi parla mette alla prova, espone se stesso e nel farlo offre a chi legge, a chi ascolta, possibilità e motivazione di fare altrettanto.

La riflessione di Moroncini, siamo stati in tanti a percepirlo, si è sforzata di restare in contatto con una sorta di centro mobilissimo della vita stessa, a un tempo evidente e nascosto, che riguarda ciascuno. Egli ha contestato tenacemente tutto ciò che è frutto della tentazione di ridurre il reale e il vissuto a sostanze fittizie, a essenze disincarnate, così trattando idealisticamente, magari in salsa d'immaginario, il mondo, le cose, l'altro. È stata una contestazione indotta da un convincimento cruciale: la filosofia è tutto ciò che può essere solo se resta in grado di tenersi in contatto con l'esperienza, intesa nel senso più radicale del termine: come ciò che, irrompendo nella vita, la colpisce, la pone in bilico e la interroga. L'esperienza cioè come accadere

che, dandosi, si rivela impossibile da ricomprendere in una sequenza ordinata e continua di significati assumibili da una coscienza e un soggetto concepiti come strutturalmente certi di sé. Per Moroncini, oggetto di un tentativo filosofico che voglia dirsi credibile è l'empiria in senso estremo, come ciò che si sottrae alla semantizzazione e che proprio per questo tanto più insistentemente richiede di essere attestato, nella consapevolezza del suo eccedere le risorse della significatività in generale. Il che per lui ha significato anzitutto pensare rispettando i diritti dell'ignoto, di ciò che, restando in noi opaco, senza volto e quasi senza nome, pure imperiosamente domanda voce e figurazione.

Non è difficile cogliere il legame che questo modo d'intendere il lavoro intellettuale ha con l'interesse che Moroncini ha manifestato in quasi tutti i suoi lavori – da *Il discorso e la cenere* (1988) a *La comunità e l'invenzione* (2001), fino a *L'etica del desiderio* (2007), a *Lacan politico* (2014) e ai suoi ultimi libri *La morte del poeta* (2019) e *La lettera che cade* (2022) – per la psicoanalisi e i suoi rapporti con la filosofia. Questa persistente attitudine teorica – declinata in chiave etica e politica e presentissima anche negli studi benjaminiani e derridiani – ha assunto il senso di agente contrastivo storico-critico (si può dire che l'intera tradizione filosofica sia stata da lui riletta alla luce di tale motivo), ma soprattutto il valore di esigenza e posta in gioco decisive, la cui presentazione gli è apparsa sempre di nuovo da precisare. Fare in modo che la prassi sperimentale psicoanalitica funzioni come un'istanza decostruttiva delle procedure della filosofia, così che questa possa essere sottratta ai suoi automatismi istituzionali e indirizzata ora alla significazione delle impasses del desiderio soggettivo, ora alla messa a fuoco delle forme di sopraffazione e violenza precipue dell'epoca: è con questo gesto che per Moroncini il pensiero può spingersi al suo estremo, all'impen-sabile, esibendo così il proprio limite, per insistervi produttivamente e farsi tramite di accostamento all'insensato stesso del reale.

Non c'è da stupirsi, dunque, se la generosità abbia tanto fortemente innervato le sue parole: nel cercare una relazione valida con l'enigma dell'esperienza, egli ha incitato ascoltatori e lettori a intraprendere a loro volta l'avventura di un rapporto giusto – e leale – con il rompicapo dell'esistere, offrendo loro forza e strumenti utili all'invenzione di risposte pertinenti alle crisi in cui accade che la vita, la storia rischiano di restare fissate.

*Carmelo Colangelo*

Edizioni ETS

Palazzo Rancioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com) - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022